

YIN NEWS

mensile di informazione & cultura olistica

SPECIALE -REIKI!



N° 8

LUGLIO 2012

2

In copertina: Simbolo del Reiki

Comitato di Redazione:

Roberto Aiello

Franca Ballotti

Claudio Bargellini

Elisa Benvenuti

Silvia Cozzolino

Jolanda Pietrobelli

Gianni Tucci

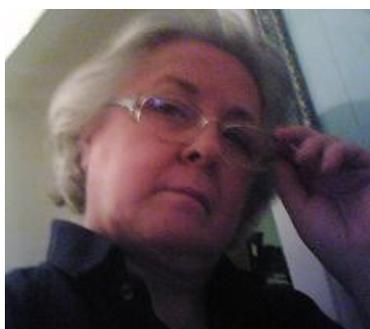
YIN NEWS mensile di informazione & cultura olistica.

SPECIALE -REIKI

N°8 2012 è scaricabile in pdf gratuitamente dal sito www.libreriacristinapietrobelli.it

La nostra redazione

Jolanda Pietrobelli



Claudio Bargellini



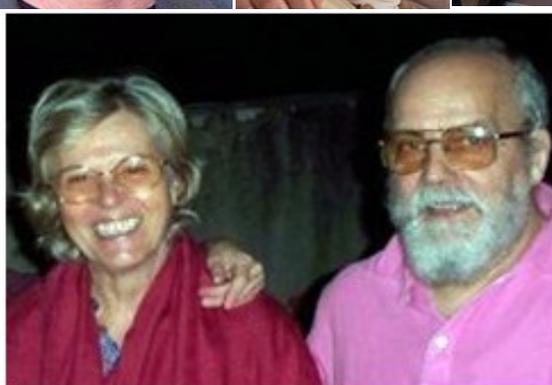
Silvia Cozzolino



Elisa Benvenuti



Gianni Tucci



Franca Ballotti & Roberto Aiello



Sommario

Tra arroganza e ignoranza, la chiesa scomunica la medicina alternativa	Jopi	pag.4
Risposta alle affermazioni dei Vescovi sul Reiki,	W. Lee Rand	pag.10
Reiki: tecnica o religione?	M.Introvigne	pag.16
Dal memoriale di Usui: intervista tradizione	M.Milione	pag.22
Il Breviario di Reiki..mettiamo al rogo l'A.		pag.26
Il portale del benessere		pag. 30
Preghieria Capo Indiano Sioux		pag.32
Le parole che irritano la casta		pag.33
Prendi un sorriso	Gandhi	pag.38



La chiesa scomunica la medicina alternativa
TRA ARROGANZA E IGNORANZA!
 Commissione per la Dottrina della Conferenza Episcopale degli
 Stati Uniti (25/03/2009)

(Jopi)Digitare su un qualsiasi motore di ricerca – *chiesa e reiki* – escono paginate di spazzatura, gratuitamente divulgata da chi di Reiki non sa un cavolo! A tal proposito si scomodano versetti dell'Apocalisse:

«*Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo.*»(Apocalisse 12:9).

Si raccolgono a destra e a manca commenti di persone visibilmente in malafede, si distorce tutta quella letteratura, molto spesso valida e necessaria che interessa il Reiki, attribuendo a questa disciplina ...diavolerie che non ha.

Molto spesso sul nostro giornale ci occupiamo della chiesa, ecco alcuni titoli:

- Il carrierismo nella chiesa denuncia di Papa Ratz
- Il prete bello alla faccia di Dio
- Vergognati prete
- L'Inquisizione, pagina nera della chiesa cattolica
- La situazione della chiesa è drammatica. Lo dice il Papa
- Vescovo di Trapani improvvisamente sollevato dal suo incarico
- Scandali in Vaticano:il Segretario di Stato ha troppo potere
- C'è una faida in Vaticano. Messori: la Curia Romana è un nido di vipere

Non c'è male... a tal proposito viene in mente un detto toscano: *-cencio parla male di straccio-!*
 Prima di proporre l'arrogante e ignorante testo integrale redatto dalla Commissione per la Dottrina della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti, a dire il vero un po' datata...ma sempre in auge, a cui fa seguito la risposta alle affermazioni dei Vescovi sul Reiki **di William Lee Rand**, apriamo con le ridicole minacce di scomunica avanzate dai Vescovi Italiani:

"Ispirate a filosofie incompatibili con la fede ed anticamera dell'occultismo, le terapie alternative con queste accuse sono state messe al bando dai Vescovi Italiani. Nero su bianco, il documento dell'Ufficio nazionale CEI (la Conferenza Episcopale Italiana) per la pastorale della sanità, così

recita nell'ordine: *"Erboristeria, Agopuntura, Omeopatia, Riflessologia, Iridologia, Pranoterapia, Reiki, Shiatsu"*, seminando nelle coscienze di milioni di Italiani lo scrupolo, se di fede cattolica, a continuare a curarsi in maniera alternativa e ad accettare i consigli terapeutici di quei 40mila medici non allineati alla medicina tradizionale. -Può essere dannosa non solo per il corpo ma per lo spirito e se ne raccomanda una rigorosa prudenza nell'inserirla nelle terapie di strutture mediche,- sottolineano nel documento. Un invito quindi a rivolgersi in tranquillità (fisica e d'animo) ai farmaci convenzionali per non sconfinare in un dilemma che troppa parte ha a che fare con le religioni orientali, con le magie e le suggestioni di quella New Age, a torto o ragione, destabilizzante per il sistema. (mailto://wendyki@stargatemagazine.com)"

ma leggiamo anche:

(...)A volte rimaniamo davvero stupiti e meravigliati dall'atteggiamento di alcune persone, che pretendono di criticare e deturpare il Reiki senza aver avuto l'opportunità di conoscerlo e di viverlo in prima persona.

Ci riferiamo in particolar modo ad alcuni prelati della Chiesa Cattolica che lanciano anatemi verso coloro che amorevolmente praticano Reiki per migliorare le condizioni di vita di loro stessi e degli altri.

Negli ultimi giorni ha destato molto scalpore e continua a far discutere la scelta del cappellano dell'ospedale di Asti, don Claudio Sganga, dove nel reparto di oncologia viene sperimentato il Reiki. Il prelado in questione ha affisso alcune locandine rivolte ai pazienti cristiani di non sottoporsi a trattamenti Reiki, in quanto la sua pratica, come altre cure provenienti dall'Oriente e basate sull'invocazione di energie cosmiche, non è assolutamente compatibile con la fede cristiana.



Direttive per la valutazione del Reiki come terapia alternativa

Commissione per la Dottrina della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti (25/03/2009)

(Traduzione Massimo Introvigne. Sono a conoscenza della traduzione pubblicata all'indirizzo:

http://www2.chiesacattolica.it/gris/forum/allegati/2009-04/03_55/Linneguida25marzo2009.pdf ma non ho ritenuto opportuno seguirla perché, al di là delle buone intenzioni, contiene diverse imprecisioni, anche trascurando la strana idea di “tradurre” il cognome dell’esperta di Reiki Maggie Chambers rendendola con “Maggie Camere”)



Massimo Introvigne direttore(CESNUR)



Mons. William E. Lori

1. Di tanto in tanto sono poste domande in merito a varie terapie alternative, che sono spesso disponibili negli Stati Uniti. Ai vescovi è talora chiesto: “Qual è la posizione della Chiesa su queste terapie?”. La Commissione per la Dottrina della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti ha preparato questa risorsa per assistere i vescovi nelle loro risposte.

I. Guarigione per grazia divina e guarigione naturale

2. La Chiesa riconosce due tipi di guarigione: la guarigione per grazia divina e la guarigione che utilizza i poteri della natura. Per quanto riguarda la prima, possiamo guardare al ministero di Cristo, il quale ha operato molte guarigioni fisiche e ha incaricato i suoi discepoli di proseguire questo ministero. Fedele a questa missione, fin dal tempo degli Apostoli la Chiesa ha sempre proposto la sua intercessione in favore dei malati attraverso l’invocazione del nome del Signore Gesù, chiedendo la guarigione attraverso la potenza dello Spirito Santo, sia nella forma sacramentale dell’imposizione delle mani e dell’unzione con olio benedetto sia con le semplici preghiere di guarigione, che spesso includono anche un appello ai santi per ottenerne l’aiuto. Per quanto riguarda la seconda, la Chiesa non ha mai ritenuto che la richiesta di guarigione divina, che viene da Dio come dono, escluda il ricorso ai mezzi naturali di guarigione attraverso la pratica della medicina (1). Oltre al sacramento degl’infermi e alle varie preghiere di guarigione, la Chiesa ha una lunga storia di cura dei malati attraverso i mezzi naturali. Il segno più evidente di questa storia è il gran numero di ospedali cattolici che si trovano in tutto il nostro Paese.

3. I due tipi di guarigione non si escludono a vicenda. Il fatto che sia possibile essere guariti dalla potenza divina non significa che non dobbiamo usare i mezzi naturali a nostra disposizione. Se Dio guarirà o meno qualcuno con i mezzi soprannaturali non dipende dalla nostra decisione. Come ricorda il Catechismo della Chiesa Cattolica, “lo Spirito Santo dona ad alcuni un carisma speciale di guarigione per manifestare la forza della grazia del Risorto” (2). Ma questo potere di guarigione non è a disposizione dell’uomo, perché “neppure le preghiere più intense ottengono la guarigione di tutte le malattie” (3). Il ricorso a mezzi naturali di guarigione, nella misura in cui questi sono a disposizione dell’uomo, rimane dunque del tutto appropriato. In effetti, la carità cristiana esige che noi non trascuriamo i mezzi naturali per guarire le persone ammalate.

II. Reiki e guarigione

A) Le origini e le caratteristiche fondamentali del Reiki

4. Il Reiki è una tecnica di guarigione inventata in Giappone alla fine del secolo XIX da Mikao Usui sulla base del suo studio di testi buddhisti (4). Secondo l'insegnamento del Reiki la malattia è causata da un qualche tipo di perturbazione o di squilibrio dell'"energia vitale". Chi pratica il Reiki cura ponendo la sua mano in certe posizioni sul corpo del paziente, al fine di facilitare il flusso dell'"energia vitale universale" dalla persona che pratica la tecnica al paziente. Ci sono numerose posizioni delle mani destinate ad affrontare diversi problemi. I fautori del Reiki sostengono che chi lo pratica non è la fonte dell'energia che guarisce, ma un semplice canale attraverso il quale questa fluisce (5). Per diventare un "praticante" autorizzato del Reiki si deve ricevere una "iniziazione" o "sintonizzazione" da parte di un Maestro di Reiki. Questa cerimonia rende una persona "sintonizzata" con l'"energia vitale universale" e permette di fungere da canale per questa energia. Si dice che il Reiki comporti tre diversi livelli di "sintonia" o iniziazione (per alcuni quattro). Ai livelli più alti, si afferma che l'iniziato possa fungere da canale per l'energia Reiki e guarire a distanza, senza contatto fisico.

B) Il Reiki come mezzo naturale di guarigione

5. Benché i fautori del Reiki sembrino concordare sul fatto che il Reiki non rappresenta di per sé una religione, ma una tecnica che potrebbe essere utilizzata da persone provenienti da molte tradizioni religiose, in effetti ha molti aspetti di una religione. Il Reiki è spesso descritto come un mezzo "spirituale" di guarigione diverso dalle comuni procedure mediche di guarigione che utilizzano mezzi fisici. Gran parte della letteratura sul Reiki è piena di riferimenti a Dio, alla Dea, al "potere di guarigione divino" e alla "mente divina". L'energia vitale è descritta come diretta da Dio, che è l'"Intelligenza più alta" o la "Coscienza Divina". Allo stesso modo, le varie "iniziazioni" che il "praticante" di Reiki riceve da un Maestro di Reiki sono impartite tramite "cerimonie sacre" che comprendono la manifestazione e la contemplazione di certi "simboli sacri" (che tradizionalmente sono stati tenuti segreti dai Maestri di Reiki). Inoltre, il Reiki è spesso descritto come un "modo di vivere", con una lista di cinque "precetti del Reiki" che prescrivono la condotta etica appropriata.

6. Nonostante tutto questo, vi sono alcuni "praticanti" del Reiki, soprattutto infermieri e infermiere, che tentano di accostarsi al Reiki semplicemente come a un mezzo naturale di guarigione. Considerato come un mezzo naturale di guarigione, tuttavia, il Reiki diventa soggetto ai criteri di valutazione delle scienze naturali. È vero che ci possono essere mezzi di guarigione naturale che non sono stati ancora compresi o riconosciuti dalla scienza. I criteri fondamentali per valutare se ciascuno si debba o meno affidare a un particolare mezzo di guarigione naturale, tuttavia, restano quelli della scienza.

7. Giudicato secondo questi criteri, il Reiki manca di credibilità scientifica. Il Reiki non è stato accettato dalla comunità scientifica e medica come una terapia efficace. Mancano studi davvero scientifici che confermino l'efficacia del Reiki, così come manca una spiegazione scientifica plausibile di perché il Reiki dovrebbe essere efficace. La spiegazione dell'efficacia del Reiki dipende interamente da una particolare visione del mondo, che è considerato pervaso da una "energia vitale universale" (di qui la stessa parola "Reiki"), la quale è oggetto di manipolazione da parte del pensiero e della volontà dell'uomo. I "praticanti" del Reiki sostengono che l'addestramento che hanno ricevuto permette loro di fungere da canali per l'"energia vitale universale" che è presente in tutte le cose. Questa "energia vitale universale" è però ignota alla scienza naturale. Poiché dunque la presenza di questa energia non è stata osservata tramite

i mezzi della scienza naturale, la giustificazione di queste terapie deve necessariamente trovarsi in qualche cosa di diverso dalla scienza.

8. Il Reiki e la potenza di guarigione di Gesù Cristo. Alcune persone hanno cercato di identificare il Reiki con la guarigione divina ben nota ai cristiani (6.) Queste persone s'ingannano. La differenza radicale può essere vista immediatamente nel fatto che per il "praticante" del Reiki il potere di guarigione è a disposizione dell'uomo. Alcuni insegnanti vogliono evitare questa conclusione e sostengono che non è il "praticante" del Reiki personalmente che effettua la guarigione, ma piuttosto la stessa energia del Reiki diretta dalla Coscienza Divina. Tuttavia, resta il fatto che per i cristiani l'accesso alla guarigione divina è tramite la preghiera a Cristo come Signore e Salvatore, mentre l'essenza del Reiki non è una preghiera, ma una tecnica che è trasmessa dal Maestro di Reiki al discepolo, una tecnica che una volta padroneggiata produrrà con ragionevole certezza i risultati attesi (7). Alcuni "praticanti" cercano di cristianizzare il Reiki aggiungendo una preghiera a Gesù Cristo, ma questo non cambia il carattere essenziale del Reiki. Per questi motivi il Reiki e altre tecniche terapeutiche simili non possono essere identificate con quella che i cristiani chiamano guarigione per mezzo della grazia divina.

9. La differenza tra quella che i cristiani riconoscono come guarigione per mezzo della grazia divina e la terapia Reiki è evidente anche nelle espressioni fondamentali utilizzate dai "praticanti" del Reiki per descrivere quanto accade nella terapia Reiki, in particolare l'espressione "energia vitale universale". Né le Scritture né la tradizione cristiana nel suo insieme ci parlano di un mondo naturale che sia fondato su una "energia vitale universale" che sarebbe soggetta alla manipolazione da parte dei poteri del pensiero e della volontà dell'uomo. In realtà questa visione del mondo trova le sue origini nelle religioni orientali e ha un certo carattere monista e panteista, in quanto le distinzioni tra il sé, il mondo e Dio tendono a essere eliminate (8). Abbiamo già visto che i "praticanti" del Reiki non sono in grado di distinguere chiaramente fra il potere divino di guarigione e il potere che è a disposizione dell'uomo.

III. Conclusione

10. La terapia Reiki non trova alcun sostegno né nei risultati delle scienze naturali né nella fede cristiana. Per un cattolico credere nella terapia Reiki presenta problemi insolubili. Quanto alla cura della salute fisica propria o altrui, affidarsi a una tecnica che non ha alcuna conferma scientifica (neppure in termini di mera plausibilità) è normalmente imprudente.

11. Quanto alla cura della salute spirituale, vi sono pericoli seri. Chi vuole utilizzare il Reiki dovrebbe accettare almeno implicitamente gli elementi centrali della visione del mondo che soggiace alla teoria del Reiki, elementi che non appartengono né alla fede cristiana, né alla scienza naturale. Senza una giustificazione che venga dalla fede cristiana o dalla scienza naturale, tuttavia, un cattolico che ponga la sua fiducia nel Reiki sta operando nell'ambito della superstizione, quella terra di nessuno che non è né fede né scienza (9). La superstizione corrompe il culto che la persona deve a Dio deviando il sentimento e la pratica religiosa personali in una falsa direzione (10). Benché a volte le persone cadano nella superstizione per ignoranza, è responsabilità di tutti coloro che insegnano in nome della Chiesa cercare di eliminare tale ignoranza per quanto sia possibile.

12. Poiché la terapia Reiki non è compatibile né con la dottrina cristiana né con i risultati della ricerca scientifica, non è appropriato per istituzioni cattoliche come le strutture sanitarie cattoliche, le case di riposo o ritiro o le persone che rappresentano la Chiesa, come i cappellani cattolici negli ospedali, promuovere o fornire sostegno alla terapia Reiki.

- 1) Mons. William E. Lori Vescovo di Bridgeport (presidente)
- 2) Mons. John C. Nienstedt Arcivescovo di St. Paul e Minneapolis
- 3) Mons. Leonard P. Blair Vescovo di Toledo
- 4) Mons. Arthur J. Serratelli Vescovo di Paterson
- 5) Mons. José H. Gomez Arcivescovo di San Antonio
- 6) Mons. H. Allen Vigneron Vescovo di Oakland
- 7) Mons. Robert J. McManus Vescovo di Worcester
- 8) Mons. Donald W. Wuerl Arcivescovo di Washington

Nelle foto alcuni membri della Commissione per la Dottrina della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti, il cui presidente è il Vescovo Mons. William E. Lori



foto 2



foto 4



foto 5



foto 6

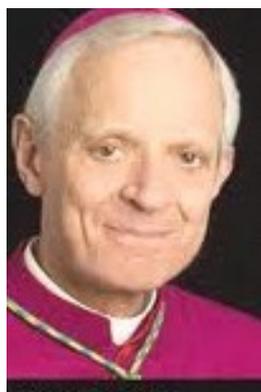


foto 8



foto 7

Se le terapie alternative non sono compatibili con la fede e si tacciano di occultismo, con cui non hanno niente a che vedere e con tali accuse si mettono al bando le seguenti discipline:

- *Erboristeria*
- *Agopuntura*
- *Omeopatia*
- *Riflessologia*
- *Iridologia*
- *Pranoterapia*
- *Reiki*
- *Shiatsu"*

probabilmente gli accusatori non sono informati dell'esistenza di altre discipline simili il cui pensiero filosofico parte dalla base comune a tutti, ovvero l'amore ed il benessere sia esso fisico che spirituale. Ed a proposito di spirituale si precisa che un ateo può essere spirituale, come un convinto cattolico può essere materiale. Qui la religione non c'entra proprio niente. Ma torniamo alle discipline rimaste fuori da questa esigua lista di otto condannati. Ne citiamo qualcuna:

- Karuna
- Diksha
- Ilahinoor
- Radiestesia
- Radionica
- Baubiologia
- Cerchi nel grano
- Cristalloterapia
- Karuna Deva
- Kiko
- Olismo
- Radiance Technique
- Theta healing

E la lista è sicuramente più lunga e ciò dimostra quanto siano disinformati i delatori con la papalina!





RISPOSTA ALLE AFFERMAZIONI DEI VESCOVI AMERICANI SUL REIKI



di

William L. Rand

Il 25 marzo 2009 i vescovi cattolici statunitensi hanno emanato un documento consigliando a ospedali, case di cura e altre strutture ad orientamento cattolico di non supportare l'uso di trattamenti Reiki. Il documento è stato emanato dal Comitato per la Dottrina della Conferenza dei Vescovi Cattolici degli Stati Uniti ed è intitolato [«Guidelines for Evaluating Reiki as Alternative Therapy»](#)

Il documento è basato su ricerche che il Comitato ha effettuato nel corso di diversi mesi traendo informazioni da internet e da libri sul reiki. Basandosi su queste fonti i Vescovi americani hanno concluso che il Reiki proviene da testi Buddisti ed ha basi religiose; che l'energia guaritrice Reiki è diretta dal pensiero e dalla volontà dell'uomo; che Reiki non è convalidato da studi scientifici e non ha spiegazioni scientifiche e che Reiki non è accettato dalla comunità medica.

Considerando il valore del documento vescovile, è importante prendere in esame le fonti da cui proviene.

Molte loro ricerche provengono da informazioni pubblicate su siti web.

Prima di tutto internet non è una buona fonte per informazioni basate sui fatti in quanto non è richiesto che l'accuratezza delle informazioni sia verificata o soggetta ad approvazione. Tutti possono creare un sito web e pubblicare ciò che vogliono.

Quel che spesso accade è che gli autori di siti web copino contenuti di altri siti, così quando un'informazione non accurata viene pubblicata su un sito, si diffonde agevolmente in molti altri siti internet.

Se si ricorre ad internet per effettuare delle ricerche, è necessario rispettare criteri selettivi che portino il ricercatore a desumere le informazioni da pochi siti accreditati e rispettati. Altrimenti si corre il rischio di far passare chiacchiere e disinformazione come fossero fatti reali.

Questo è particolarmente vero per i siti web sul Reiki.

L'informazione sul reiki è stata crivellata da idee inaccurate sin dal momento in cui la sua pratica si è diffusa in occidente. Molti praticanti reiki, insegnanti e autori dimenticano di controllare l'accuratezza delle informazioni su cui basano le loro ricerche e i loro scritti e questo ha avuto effetti deleteri sulla qualità dell'informazione pubblicata sia su internet che su alcuni libri che trattano il Reiki.

Le migliori informazioni sul Reiki derivano da coloro che hanno effettuato professionalmente analisi sulla storia e sulla pratica del reiki, conducendo ricerche in Giappone, leggendo i documenti originali e intervistando i membri dell'organizzazione del fondatore del Reiki in Giappone. Se i Vescovi che hanno pubblicato tali affermazioni avessero intervistato molti di questi esperti, si sarebbero resi conto che molte notizie sul Reiki sono inaccurate e avrebbero avuto a loro disposizione informazioni accurate e verificabili su cui basare le loro conclusioni.

L'Origine del Reiki



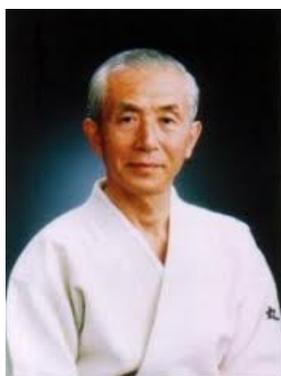
Una delle storie raccontate dalla signora Takata in merito alle origini del Reiki indica che il fondatore, Mikao Usui, scoprì i segreti del Reiki in testi buddisti.(1)

Questa storia è stata ripetuta in molti seminari e riportata su siti web e libri. Ora sappiamo che non è vera. Per molti anni la signora Takata fu l'unica fonte di informazioni sul Reiki in occidente e molti praticanti accettarono le sue affermazioni senza porsi domande.

Le barriere linguistiche, culturali e burocratiche in Giappone resero difficili le ricerche a chi voleva sapere di più in merito alle origini e alla pratica del Reiki.



Toshitaka Mochizuki,



Hiroshi Doi



Frank Arjava Petter

Fu solo alla fine degli anni novanta che pochi ricercatori riuscirono a trovare un'apertura. Ricercatori come Toshitaka Mochizuki, Hiroshi Doi e Frank Arjava Petter ebbero contatti con l'organizzazione Reiki originaria, scoprirono la tomba di Mikao Usui, tradussero la storia del Reiki scolpita sulla stele commemorativa e scoprirono un documento originale scritto da Mikao Usui in merito alla natura del Reiki.

Queste fonti indicano che Mikao Usui non stava cercando di scoprire un metodo di guarigione ma che la capacità di canalizzare energia si verificò spontaneamente nel corso di un'esperienza spirituale su un monte sacro.

Inoltre nel suo Reiki Ryōhō Hikkei (Manuale sull'arte di guarigione Reiki), Mikao Usui afferma: "Il mio Usui Reiki Ryōhō (metodo di guarigione) è originale, mai esplorato prima d'ora e incomparabile con quanto esistente al mondo".

Questi fatti indicano che Reiki non può avere a che fare con testi buddisti, né può essere connesso ad alcuna religione né ad un sistema di credenze. Inoltre i Reiki Master giapponesi che hanno conoscenza del buddismo affermano di non aver trovato nulla di buddista nella pratica di Reiki e che Reiki è, religiosamente parlando, neutro.(2)

La natura della guarigione Reiki

Una delle prime cose che notai dopo aver frequentato il mio primo corso Reiki e iniziai a praticare la disciplina, fu che l'energia Reiki si dirige da sola.

Non potevo dirigerla con la mia mente o col mio volere e realizzai che questo non era necessario in quanto Reiki aveva una propria forma di guida che era superiore alla mia.

Questa esperienza è stata verificata da molti altri operatori professionali Reiki e forma la base di una delle più importanti chiavi per il suo utilizzo: se si vuole che Reiki porti alla miglior esperienza di guarigione, è necessario che il praticante lasci da parte i propri desideri, il proprio volere ed il proprio ego e lasci che sia l'energia Reiki a guidare se stessa.

Spiegazioni scientifiche sul Reiki



James Oschman.

C'è una spiegazione sul Reiki che è basata su studi scientifici e informazioni basate sui fatti. Questa spiegazione è stata presentata come ipotesi verificabile dal Ph.D. James Oschman. Il Dott. Oschman è uno scienziato di formazione convenzionale che si interessò alla pratica della medicina energetica.

Attraverso alcune ricerche scoprì un numero di studi scientifici importanti che costituiscono la base della medicina energetica fondata su leggi fisiche e biologiche.

Questi ritrovamenti sono discussi in un'intervista [«Science and the Human Energy Field»](#) («La scienza ed il campo energetico umano») pubblicato nell'edizione invernale 2002 della Reiki News

Magazine.

Le correnti elettriche che attraversano ogni parte del corpo umano forniscono le basi per le ipotesi del dott. Oschman. Queste correnti sono presenti nel sistema nervoso, negli organi e nelle cellule del corpo. Ad esempio, i segnali elettrici scatenati dal battito cardiaco viaggiano attraverso tutti i tessuti del corpo e possono essere misurati ovunque sul corpo.

La legge di Ampere indica che quando una corrente elettrica fluisce attraverso un conduttore, si produce un campo magnetico che riflette la natura della corrente che lo ha creato.

I test eseguiti con strumenti scientifici hanno indicato che esistono campi elettromagnetici intorno al corpo e a ciascuno dei suoi organi, inclusi cervello, cuore, reni, fegato, stomaco, ecc...

Il cuore ha il campo magnetico più forte, misurabile ad una distanza di 15 piedi (5,355 metri - n.d.t.) dal corpo.



I campi attorno a ciascun organo pulsano a differenti frequenze e restano all'interno di determinati intervalli di frequenza quando sono in salute, uscendone quando sono ammalati. Le mani dei praticanti producono campi elettromagnetici pulsanti mentre effettuano i trattamenti laddove le mani dei non praticanti non producono tali campi.

Quando un operatore posiziona le proprie mani a contatto o vicino ad una persona in stato di bisogno, il campo elettromagnetico delle sue mani spazia attraverso un intervallo di frequenze in funzione dei bisogni della parte del corpo che viene trattata.

La legge di Faraday indica che un campo elettromagnetico può indurre correnti in conduttori vicini e attraverso tale processo creare un campo simile attorno ad essi. In questo modo un operatore induce un campo elettromagnetico sano intorno ad un organo malato portando il campo di tale organo verso lo stato che avrebbe se fosse sano.

Una spiegazione dettagliata di questa ipotesi, incluse descrizioni degli studi scientifici, diagrammi e riferimenti sono consultabili nel documento riportante l'intervista sopra menzionata.

Accettazione da parte della comunità medica

Sebbene Reiki non sia universalmente accettato all'interno della comunità medica, molti professionisti della medicina, ospedali e strutture sanitarie ne riconoscono i benefici e lo accettano come terapia complementare.

In *Holistic Nursing, A Handbook for Practice* ("Infermeria olistica, manuale pratico"), al capitolo 2 "Scope and Standards of Practice" (Scopi e standard di pratica) l'Associazione Americana Infermieri Olistici (AHNA - American Holistic Nursing Association) elenca il Reiki come una tra le forme di trattamento accettate.³

In aggiunta, secondo l'associazione ospedaliera americana (American Hospital Association), nel 2007 il Reiki era proposto come parte standard delle cure nel 15% dei casi in oltre 800 ospedali in tutti gli Stati Uniti.⁴

I medici hanno raccomandato Reiki ai loro pazienti per migliorare numerose condizioni legate al loro stato di salute.

Alcuni chirurghi ricorrono a praticanti Reiki prima, durante e in seguito ad operazioni chirurgiche. Come esempio il dott. Mehmet Oz, uno tra i chirurghi cardiovascolari più rispettati negli Stati Uniti usa Reiki durante la chirurgia a cuore aperto e nel corso di trapianti cardiaci.

Secondo il dott. Oz “Reiki è oggi una tra le arti terapeutiche più ricercate dai pazienti e dai medici professionisti tradizionali”.⁵

Implicazioni etiche

Negare trattamenti Reiki ai pazienti che li richiedono crea un problema etico.

Il [documento dell'AHNA](#) (American Holistic Nursing Association) in risposta alle conclusioni dei Vescovi, afferma che la pratica dell'infermeria olistica non è soggetta a restrizioni da parte della Chiesa Cattolica e che sarebbe una violazione etica per un membro dell'AHNA rifiutare un trattamento Reiki ad un paziente che lo richiedesse, anche se l'operatore lavorasse in un ospedale cattolico.

Studi scientifici

Ci sono numerosi studi scientifici rispettabili che offrono evidenze sul fatto che Reiki sia terapeutico.

Questi studi possono essere visionati ricorrendo a ricerche sui database dei medici professionisti, come PubMed o Cochrane Collection.⁶

Studi effettuati secondo standard medici e scientifici sono normalmente pubblicati su riviste di settore. Ci sono oltre 20 studi di questo tipo che evidenziano il valore terapeutico del Reiki. Una recensione di alcuni di questi studi, “Una recensione integrativa sulle ricerche relative alla terapia del tocco Reiki” di Anne Vitale, Ph.D., è disponibile all'indirizzo: <http://www.nursingcenter.com/pdf.asp?AID=732068>

Sebbene molti studi sul Reiki condotti ad oggi siano di natura preliminare, essi forniscono la base di partenza per ulteriori analisi.

Uno studio sul Reiki ben progettato è: «I cambiamenti al sistema nervoso autonomo nel corso di un trattamento Reiki: uno studio preliminare»⁷

Quarantacinque soggetti furono assegnati casualmente a tre gruppi.

Un gruppo non ricevette alcun trattamento, un secondo gruppo venne sottoposto a trattamenti Reiki da operatori con esperienza, il terzo gruppo ricevette trattamenti reiki simulati da persone senza attivazione reiki che usavano le stesse sequenze di posizioni utilizzate sul gruppo cui veniva applicato realmente Reiki.

Furono effettuate misurazioni sul battito cardiaco, tono vagale, pressione sanguigna, baroriflessi e parametri respiratori. La frequenza cardiaca e la pressione diastolica decrebbe in maniera significativa nel gruppo che riceveva Reiki ma non negli altri due gruppi.

Questo studio indica che il corpo risponde all'energia Reiki e che questa risposta non è puramente psicologica. Indica inoltre un effetto potenzialmente terapeutico del Reiki.

«Il Reiki migliora il battito cardiaco omeostatico nelle cavie da laboratorio»⁸ è un altro valido studio.

Il valore nel ricorrere all'uso di animali in questo tipo di studio sta proprio nel loro non poter essere condizionati da credenze o scetticismo in merito al Reiki.

In questo caso vennero utilizzati impianti telemetrici altamente accurati per la trasmissione dei dati biometrici.

Venne utilizzato rumore bianco (è un particolare tipo di rumore caratterizzato dall'assenza di periodicità e da ampiezza costante su tutto lo spettro di frequenze - n.d.t.) per accrescere la frequenza cardiaca di tre cavie da laboratorio trapiantate.

Le cavie vennero trattate sia da un operatore Reiki che da un operatore senza attivazione Reiki prima e dopo essere esposti al rumore bianco.

La procedura consisteva nel dirigere le mani verso la gabbia della cavia ad una distanza di quattro piedi (1,428 metri – n.d.t.).

Le cavie che avevano ricevuto Reiki presentarono una significativa riduzione della frequenza cardiaca sia prima sia dopo l'esposizione al rumore bianco, al contrario di quelli trattati con reiki simulato. Questo è uno degli studi sul Reiki effettuato in maniera più rigorosa e dimostra che il Reiki riduce la frequenza cardiaca sia in animali stressati che in animali privi di stress e promuove l'omeostasi, effetti questi che a loro volta promuovono una sana funzionalità cardiaca.

Reiki è praticato da fedeli di molte tradizioni religiose.

Sebbene alcuni praticanti integrino reiki nelle credenze della loro religione, Reiki non è una religione, una dottrina o un dogma.

Reiki è basato sul principio dell'azione compassionevole, che è comune a tutte le tradizioni religiose. Mentre ogni religione ha il diritto di creare le proprie regole, è nella natura della dignità umana e nella libera determinazione di ogni persona il poter decidere quale strada seguire e quali attività considerare appropriate.



- Paul David Mitchell, The Blue Book, revised edition for The Reiki Alliance (Coeur d'Alene, Idaho: 1985), pagina 13.
- Colloqui personali con i praticanti Reiki giapponesi Hiroshi Doi e Hyakuten Inamoto Pagina 56
- http://www.usatoday.com/news/health/2008-09-14-alternative-therapies_N.htm
www.reikiinhospitals.org
- http://healthcareresearch.suite101.com/article.cfm/reiki_in_hospitals<http://www.pubmedcentral.nih.gov>/PubMed è l'archivio digitale libero della letteratura biomedica e delle scienze della vita dell'Istituto Nazionale della Salute statunitense (National Institutes of Health – NIH).
- <http://www.cochrane.org/> The Cochrane Collection fornisce accesso ad una collezione di database, finalizzati a raccogliere gli effetti delle cure per la salute e prove sulle pratiche mediche.
- Nicole Makay, M.Sc., Stig Hansen, Ph.D., and Oona McFarlane, M.A., The Journal of Alternative and Complementary Medicine, Volume 10, Numero 6, 2004, pagg. 1077–1081. Questo studio è riportato anche in “The Science of Reiki” di Nicole Mackay, Reiki News Magazine (Estate 2005).
- Ann Linda Baldwin, Ph.D, Christina Wagers, e Gary E. Schwartz, Ph.D., The Journal of Alternative and Complementary Medicine, Volume 14, Numero 4, 2008, pagg. 417–422.

W.L. Rand è presidente dell'international Center for Reiki Training ed editore esecutivo del Reiki News Magazine. Ha studiato con cinque insegnanti di Reiki, inclusi due insegnanti giapponesi, e ha effettuato tre viaggi in Giappone finalizzati alla ricerca sulla storia e la natura del Reiki. Rand pratica Reiki dal 1981 e insegna a tempo pieno questa disciplina da 20 anni.



Dal Cesnur Massimo Introvigne esamina la materia di scandalo

REIKI TECNICA O RELIGIONE?

Il suo inquadramento tra le terapie complementari



di

Massimo Introvigne

Il *reiki* è una tecnica di origine giapponese per ridurre lo *stress*, rilassarsi e incrementare il proprio grado di benessere fisico e morale. Benché il *reiki* non si presenti come un sostituto o un'alternativa rispetto alla medicina tradizionale, è spesso inquadrato fra le "terapie complementari" che affiancano la medicina. Il nome *reiki* è anche usato per designare il movimento - in senso lato (giacché non esiste un'organizzazione unitaria) - di coloro che praticano questa tecnica e condividono un certo numero di principi che la sostengono. La tecnica si basa sull'idea che un'energia (*ki*) universale (*rei*) scorre all'interno di tutti gli esseri viventi. Il flusso di questa energia può essere migliorato - o corretto, in caso di deviazioni - tramite semplici gesti di una persona iniziata al *reiki*, che appoggia le mani su un'altra persona (o su se stessa), ovvero semplicemente leva le mani in direzione dell'altro, senza toccarlo. La diffusione del *reiki* in Occidente è iniziata negli Stati Uniti nel 1938, e ha avuto un notevole successo. Si calcola che oltre un milione di persone oggi nel mondo si sottopongono regolarmente a sedute di *reiki*. Insieme con il successo, si è manifestata anche qualche polemica. Le diverse scuole, centri, associazioni di *reiki* non sempre vanno d'accordo fra loro. Alcuni gruppi sono accusati da altri di chiedere cifre esorbitanti o comunque eccessive. Nel mondo cristiano ci si chiede spesso con preoccupazione se il *reiki* sia semplicemente una tecnica, o non sia invece una religione (che, in quanto fondata su nozioni orientali o panteistiche, sarebbe incompatibile con la fede cristiana).

Uno degli elementi che può aiutare ad affrontare questi problemi - senza pensare, naturalmente, di poterli risolvere in questa sede in modo sommario - è lo studio delle origini del *reiki*, fino ad oggi ampiamente avvolte nel mito e nella leggenda. Il *reiki* fu portato in Occidente dalla signora Hawayo Takata (1900-1980), una hawaiana di origini giapponesi, che lo aveva scoperto durante un viaggio

in Giappone tra il 1935 e il 1937. Tornata nelle Hawaii nel 1937, la Takata invitò il suo maestro giapponese di *reiki*, Chujiro Hayashi, a raggiungerla, e insieme aprirono il primo centro occidentale nel 1938. La Takata, nel corso di oltre quarant'anni di carriera in Occidente, ha raccontato più volte la storia del *reiki*^[1]. Tuttavia - forse per adattarla ai gusti occidentali - la storia del *reiki* è stata riferita prendendosi qualche libertà con i fatti. A queste conclusioni pervengono due autori favorevoli al *reiki* - anzi, maestri di *reiki* essi stessi -: William Lee Rand, nella nuova edizione rivista e ampliata (1998) del suo manuale del 1991 *Reiki. The Healing Touch*^[2] e Frank Arjava Petter in *Reiki Fire* (1997)^[3]. Entrambi hanno condotto le loro ricerche in Giappone.

Secondo la Takata - la cui storia è stata ripresa acriticamente in quasi tutte le pubblicazioni sul *reiki* che circolano in Occidente - il fondatore del movimento, Mikao Usui (1865-1926), avrebbe studiato all'Università di Chicago e sarebbe diventato presidente dell'Università Doshisha di Kyoto. Si afferma talora che sarebbe stato anche ordinato come pastore in una Chiesa protestante, e non manca chi afferma che sarebbe stato un sacerdote cattolico. Il suo successore sarebbe stato Chujiro Hayashi, il maestro della stessa Takata.

Secondo William Lee Rand e Frank Arjava Petter, nessuna di queste informazioni è esatta. Mikao Usui non ha mai avuto a che fare con l'Università di Chicago né con l'Università Doshisha, e non è mai stato cristiano. Usui nasce in un piccolo villaggio, Yago (nella prefettura di Gifu), il 15 agosto 1865^[4]. Da bambino frequenta una scuola buddhista *tendai*. Non è chiaro se abbia conseguito ulteriori titoli, anche se i suoi primi seguaci affermano che aveva studiato la medicina e la teologia (buddhista), nonché l'arte di predire il futuro degli indovini giapponesi. Educazione formale o no, dopo viaggi - di cui si sa molto poco - in Europa (ma forse non in America) e in Cina, diventa un uomo d'affari di successo e fa parte di un gruppo esoterico interessato ai fenomeni parapsicologici e al mondo degli spiriti, il Rei Jyutu Ka. Nel 1914 è vittima di un disastro economico. Si rivolge alla religione e si iscrive a un corso di meditazione di ventuno giorni presso il tempio del Monte Kurama, sacro alla scuola buddhista *tendai*. Meditando sotto una cascata - una pratica comune in Giappone - ha un'improvvisa illuminazione, e si sente pieno di energia divina. Dal 1914 al 1922 utilizza questa sua scoperta radunando un piccolo gruppo di seguaci a Kyoto. Nel 1922 si trasferisce a Tokyo dove fonda la Usui Shiki Reiki Ryoho ("[Società per la diffusione del] Sistema Usui di Guarigione Reiki"). Apre anche una clinica e inizia a formare maestri di *reiki*, che inizia in tre gradi chiamati *shoden* (primo grado), *okuden* (insegnamento interiore) e *shinpiden* (insegnamento misterico), secondo alcuni - ma questo punto è controverso - seguiti da altri tre più segreti. Nel corso dell'insegnamento ai seguaci vengono anche rivelati quattro simboli. L'assistenza alle vittime del terremoto di Tokyo, nel 1923, fa crescere la fama di Mikao Usui, che nel 1925 può aprire una clinica più grande. Insegna le sue tecniche a circa duemila studenti, ma inizia soltanto sedici insegnanti (o "maestri"). L'eccesso di lavoro gli provoca un infarto, di cui muore il 9 marzo 1926. La sua tomba - e una stele commemorativa - si trovano presso il tempio buddhista di Saihoji nel quartiere di Suginami, a Tokyo (benché vi sia chi sostiene che le sue ceneri siano state portate altrove). Dopo la sua morte presidente della Usui Shiki Reiki Ryoho (oggi chiamata Usui Kai) diventa un certo J. Ushida, a cui succedono Ichi Taketomi, Yoshiharu Watanabe, Tojoihiy Wanami e la signora Kimiko Koyama. Chujiro Hayashi era uno dei sedici maestri iniziati da Usui, ma non è mai stato presidente della società.

Hayashi è tuttavia importante, come si è accennato, per la diffusione del *reiki* in Occidente in quanto maestro di Hawayo Takata (che non ha mai conosciuto Usui). La Takata iniziò la sua opera negli Stati Uniti senza contatti di tipo amministrativo con l'associazione giapponese. Introdusse diverse varianti e pratiche - in particolare, una maggiore segretezza dell'insegnamento e la richiesta di somme rilevanti per l'iniziazione come maestro - e iniziò ventidue maestri prima della sua morte, avvenuta nel 1980. Ciascuno di questi maestri ne iniziò degli altri, e lo stesso fecero i loro allievi. Oggi i maestri di *reiki* che rivendicano il potere di iniziare altri maestri sono in Occidente oltre duecentomila, e il loro numero continua a crescere. Molti maestri fanno parte di associazioni più grandi, o almeno di *network* internazionali: per esempio la rivista *Reiki News*, pubblicata nel

Michigan da The International Center for Reiki Training, ha una tiratura di settantacinquemila copie. Ma esistono sicuramente migliaia, più probabilmente decine di migliaia, di scuole diverse di *reiki*, ciascuna delle quali ha caratteristiche proprie e spesso combina le tecniche e le idee di Mikao Usui con elementi di altra provenienza (buddhisti, provenienti dal New Age, da forme esoteriche di ogni tipo e qualche volta anche dal cristianesimo). Le questioni di successione "apostolica" e di lignaggio sembrano meno importanti in Giappone, dove l'esplosione del *reiki* in Occidente è osservata con un certo scetticismo. E' peraltro vero che in Giappone la società fondata da Mikao Usui non ha avuto uno sviluppo paragonabile alla grande espansione del *reiki* in Occidente.

Una volta che la storia del *reiki* è stata liberata dalle sue incrostazioni mitologiche, lo specialista di movimenti religiosi nota facilmente le somiglianze con la numerose nuove religioni del Giappone. Il legame con un tempio buddhista, l'esperienza di fondazione durante un ritiro ascetico su una montagna, i tre gradi di iniziazione si ritrovano in numerose nuove religioni giapponesi, all'interno delle quali un intero gruppo o famiglia è caratterizzato dall'idea che attraverso l'imposizione delle mani sia possibile trasmettere o risvegliare un'energia divina. Di Mikao Usui si sa certamente abbastanza poco, ma non c'è dubbio che egli insegnasse la natura divina del *ki*, l'importanza del canto sacro, della preghiera e del ringraziamento a Dio. Uno dei principali simboli segreti del *reiki* - nella versione originaria di Mikao Usui - corrisponde al simbolo della Divinità Suprema venerata nel tempio buddhista del Monte Kurama[5]. Si deve concludere - sulla base di questi paralleli - che il *reiki* è una religione? La questione non è così semplice. Il fatto che quasi tutte le scuole neghino vigorosamente che il *reiki* sia una religione non sarebbe, di per sé, decisivo. Numerose nuove religioni giapponesi, in particolare alcune in cui è importante l'imposizione delle mani, come Sûkyô Mahikari, negano ugualmente di essere delle religioni e preferiscono presentarsi come "organizzazioni sovra-religiose" aperte a persone di ogni fede. Il loro carattere di nuove religioni è tuttavia certo per gli specialisti. Ma, in un caso come quello di Sûkyô Mahikari, gli specialisti fanno precisamente notare che non ci si limita all'imposizione delle mani ma si offre anche un completo messaggio di salvezza e una teologia della storia che intende spiegare le origini del cosmo e dell'umanità. Nel *reiki* - almeno nella maggioranza delle scuole - un messaggio di salvezza e una teologia della storia sono assenti. Il *reiki* non è una semplice tecnica, perché implica il riferimento essenziale a un'energia che ha caratteristiche divine, e il messaggio del fondatore è incomprensibile se lo si separa dal contesto religioso originario. Non è neppure, tuttavia, una religione o un movimento religioso nel senso più corrente del termine, perché non fornisce né si propone di fornire risposte articolate sulle origini e sul destino dell'uomo. Inoltre, trasferito dal Giappone all'Occidente, il *reiki* - come altre correnti - è stato sottoposto a un rapido processo di secolarizzazione, che ha portato perfino a una lettura revisionista (e mitologica) delle sue origini e della sua storia. Forse la definizione che William Lee Rand usa per la comunità degli iniziati, un "sacro ordine metafisico"[6], aiuta a capire la natura di un fenomeno a cui potrebbe essere applicata con profitto la categoria, coniata da specialisti statunitensi, di "quasi-religione".



Usui Shiki Ryoho™



Reiki

È un concetto giapponese tradotto come "Energia Vitale Universale" di Hawayo Takata. La frase è stata usata da Mikao Usui per descrivere un'energia che aveva contattato in anni di auto-preparazione. I caratteri giapponesi ha scelto riflette la comprensione degli aspetti occulti e mistici del nostro mondo naturale. La seguente descrizione del Reiki viene da Hawayo Takata dai suoi primi giorni di essere studente Chujiro Hayashi. "Il potere è imperscrutabile, incommensurabile, ed essendo una forza vitale universale, è incomprensibile per l'uomo."

La parola Reiki è anche usato per descrivere quello che oggi è una pratica generale del lavoro energia espressa inizialmente attraverso l'azione di "imposizione delle mani". Mikao Usui, non solo divenne noto per il dono della guarigione, ma aveva anche il dono di trasmettere questa capacità di incanalare l'energia Reiki ad altri. Per questo dono del Reiki, siamo profondamente grati al nostro fondatore - Mikao Usui-.

Usui Shiki Ryoho

(Tradotto dal giapponese come Sistema Usui di guarigione naturale)

È un sistema di pratica Reiki che passa attraverso un lignaggio spirituale: Mikao Usui, Chujiro Hayashi, Hawayo Takata e [Phyllis Lei Furumoto](#) . Questo sistema ha una forma definitiva di pratica che permette allo studente di entrare in una dinamica di pratica che si traduce nello sviluppo della persona come un essere "tutto" umana così come dare forma ad un metodo di guarigione. Questo metodo è noto come Arte Healing giapponese. Giapponese si riferisce alla cultura e la cosmologia, da cui questa pratica è emerso. Healing riferisce senso che i trattamenti avanzare il processo naturale bilanciamento del corpo umano, a diversi livelli. Hawayo Takata usato per riferirsi a questo come "un tutto completo". Art si riferisce alla pratica come avente il potenziale di svilupparsi in un modo di vivere, una filosofia dell'essere.



[Hayashi](#)



[Phyllis Lee Furumoto](#)

A questa pratica è stata data una forma definita in 4 aspetti e 9 elementi. Si tratta di descrivere il sistema e dare agli studenti un modo per accedere ai livelli più profondi della pratica. I 4 aspetti sono pratica di guarigione, Personal Development, disciplina spirituale, e di ordine mistico. I 9 elementi che descrivono la forma di pratica unica di questo sistema sono: Trattamento, Iniziazione, Simboli, Storia, Denaro, Precetti, lignaggio spirituale, la tradizione orale, e la forma di insegnamento. Non vi è alcun ordine di importanza in quanto tutti sono uguali per importanza e fondamentale per la pratica di questo sistema.

Che cos'è un lignaggio spirituale?

Il sistema di Usui Shiki Ryoho ha una linea di maestri che hanno tenuto la energetico della pratica lungo una linea del tempo dalla concezione della pratica nei primi anni del 1900 che inizia con Mikao Usui. Il loro compito era quello di preservare la pratica come meglio potevano, per onorare l'insegnamento padrone di sé, mentre allo stesso tempo, monitorare i progressi di sviluppo di un essere vivente, Usui Shiki Ryoho. Il processo naturale di sviluppo è stato influenzato dal progresso

della nostra società mondiale nel corso degli ultimi cento anni, i cambiamenti dei sistemi di comunicazione che si sono verificati durante questo periodo, e il dono naturale di ciascuno dei portatori di derivazione. Mentre gli studenti di questo sistema riconosce questo lignaggio, si stanno mettendo in rapporto con il lignaggio, che consente di essere studenti, non solo dei loro padroni personali, ma del sistema stesso.

Come si diventa uno studente di Usui Shiki Ryoho? Quando, dopo aver esplorato le alternative, si desidera entrare in questa pratica, uno studente futuro sarebbe opportuno che provasse almeno un trattamento formale, al fine di avere una esperienza dell'energia del Reiki e la pratica di Usui Shiki Ryoho. Quando questa esperienza ha un senso benefico e che si desidera continuare, poi necessita trovare un maestro di Usui Shiki Ryoho e frequentare una classe. La classe First Degree è tutto, una persona ha bisogno di avere un rapporto dinamico vivente con l'energia Reiki.



DAL MEMORIALE DI USUI

INTERVISTA

(Trascrizione e pubblicazione Marco Milione Milano 02-09- 2007)



Marco Milione

“E' antica usanza insegnare il metodo solo ai miei discendenti per conservare la ricchezza in una famiglia. Soprattutto le società moderne in cui viviamo desiderano condividere la felicità dell'esistenza in comune e della prosperità. Perciò non lascio che la mia famiglia tenga il metodo per se stessa. Il mio Usui Reiki Ryoho è un originale, non c'è nulla di simile al mondo. Perciò desidero dare il mio metodo al pubblico per il vantaggio di ognuno e la speranza della felicità per tutti. Il mio Reiki Ryoho è un metodo originale basato sul potere intuitivo dell'universo. Per mezzo di questo potere, il corpo si sana e si esalta la felicità della vita e la pace mentale. Oggigiorno la gente ha bisogno di miglioramenti e di ricostruzione dentro e fuori la propria vita, perciò la ragione per cui do il mio metodo al pubblico è quella di aiutare la gente con le malattie del corpo e della mente.

Mikao Usui

D: *Che cos'è lo Usui Reiki Ryoho?*

Usui: *Graziosamente ho ricevuto le ultime ingiunzioni dell'Imperatore Meiji. Per realizzare i miei insegnamenti, per addestrarsi e migliorarsi fisicamente e spiritualmente e per camminare su un corretto sentiero in quanto esseri umani. Prima di tutto occorre guarire il proprio spirito. In secondo luogo bisogna mantenere sano il proprio corpo. Se il nostro spirito è sano e conforme alla verità, il corpo si sana naturalmente. Le missioni della Usui Reiki Ryoho sono: Condurre una vita in pace e felice, guarire e migliorare la felicità degli altri e di noi stessi.*

D: *C'è una qualche similarità con l'ipnotismo, il metodo kiai, un metodo religioso o qualunque altro metodo?*

Usui: *No! non c'è alcuna similarità con alcuno di quei metodi. Questo metodo serve per aiutare il corpo e lo spirito con il potere intuitivo che ho ricevuto dopo un lungo e duro addestramento.*

D: *E' dunque un metodo di cura psichico?*

Usui: *Sì! puoi dire questa cosa, ma puoi anche dire che è un metodo di cura fisico. La ragione è che il Ki e la luce vengono emanati dal corpo del guaritore, soprattutto dagli occhi, dalla bocca, e dalle mani. Se dunque il guaritore fissa, alita, o strofina con le mani su un'area ammalata, problemi come mal di denti, coliche, mal di stomaco, nevralgie, abrasioni, tagli, ustioni e altri gonfiori dolenti se ne vanno. Tuttavia un disturbo cronico non è facile, ci vuole un po' di tempo, ma il paziente sentirà un miglioramento già al primo trattamento. Ci vogliono fatti! più che romanzi per spiegare tutto questo fenomeno con la medicina moderna. Se vedi il fatto capisci! Neppure la gente che usa i sofismi può ignorare il fatto!.*

D: *Per ottenere risultati migliori devo credere nello Usui Reiki Ryoho?*

Usui: *No! Non è come un metodo di cura psicologico, con l'ipnosi e altri tipi di metodi mentali non c'è bisogno di ricevere consenso né ammirazione. Non importa se lo metti in dubbio, lo rifiuti o lo neghi. Ad esempio è efficace con bambini e con persone molto malate che sono inconsapevoli di qualunque coscienza come il dubbio, il rifiuto o la negazione. Forse solo una persona su 10 crede al mio metodo prima di un trattamento. La maggior parte impara i benefici dopo il primo trattamento e poi crede nel metodo.*

D: *Con lo Usui Reiki Ryoho si può curare qualunque malattia?*

Usui: *Qualunque malattia! Sia essa psicologica od organica, può essere curata con questo metodo.*

D: *Lo Usui Reiki Ryoho cura solo malattie?*

Usui: *No! Lo Usui Reiki Ryoho non cura solo malattie. Malattie mentali quali l'agonia, la debolezza, la timidezza, l'irrisolutezza, il nervosismo e altre cattive abitudini possono essere corrette. Quindi si è in grado di condurre una vita felice e di guarire gli altri con la mente di Dio o del Buddha. Questo diventa il principio oggetto.*

D: *Come agisce lo Usui Reiki Ryoho?*

Usui: *Questo metodo non mi è mai stato dato da alcuno, ne ho studiato per ottenere il potere*

psichico di guarire. Mi sono casualmente accorto di aver ricevuto il potere di guarire quando ho percepito l'aria in modo misterioso durante un digiuno di purificazione; mi è perciò estremamente difficile spiegarlo esattamente pur essendone il fondatore. Alcuni studiosi e uomini d'intelligenza hanno studiato questo fenomeno, ma la scienza moderna non può risolverlo. Tuttavia credo che quel giorno verrò naturalmente.

D: *Lo Usui Reiki Ryoho usa medicine o ci sono effetti collaterali?*

Usui: *Non utilizza mai equipaggiamenti medici. Fissare l'area affetta, alitarvi sopra, strofinarla con le mani, imporvi le mani e picchiettarla leggermente con le mani sono i soli modi che usa.*

D: *Devo conoscere la medicina?*

Usui: *Il mio metodo va oltre una scienza moderna! Perciò non ha bisogno di nessuna conoscenza della medicina. Se si manifesta un disturbo nel cervello, tratto una testa. Se è un mal di stomaco, tratto lo stomaco. Se è un problema agli occhi, tratto gli occhi. Non c'è bisogno di prendere medicine amare né di sopportare il calore di un trattamento con la moxa. Un trattamento fissando l'area affetta, alitandovi sopra, imponendovi le mani o strofinandola con le mani richiede poco tempo. Queste sono le ragioni per le quali il mio metodo è molto originale.*

D: *Che cosa pensano gli scienziati medici famosi di questo metodo?*

Usui: *Gli scienziati medici famosi sembrano molto ragionevoli. Gli scienziati europei formulano critiche severe nei confronti della medicina. Per tornare all'argomento il Dr. Nagai della Teikoku Medical University dice: "In quanto medici, noi diagnosticiamo, registriamo e comprendiamo le malattie, ma non siamo in grado di curarle." Il Dr. Kono Dice: "Non è vero che la scienza medica ha fatto grandi progressi. La più grave colpa della scienza medica moderna consiste nel non tener conto delle relazioni psicologiche." Il Dr. Kuga dice: "È un fatto che le terapie psicologiche ed altri tipi di trattamenti effettuati da guaritori privi di preparazione medica funzionano meglio di quelli effettuati dai dottori, a seconda del tipo di malattia, della personalità del paziente o del trattamento applicato. Inoltre i dottori che cercano di combattere ed escludere i guaritori psicologici privi di preparazione medica dimostrano ristrettezza mentale. (Tratto da Nihon Iji Shimpo) È un fatto ovvio che i dottori, gli scienziati medici e i farmacisti riconoscono gli effetti del mio metodo e diventano studenti.*

D: *Qual'è la reazione del governo?*

Usui: *Il 6 Febbraio 1922, di fronte al Comitato per il Bilancio della Camera dei Rappresentanti, un membro della Dieta, il Dr. Matsushita ha chiesto il parere del governo giapponese sul fatto che persone prive di preparazione medica trattino molte persone con un metodo di trattamento psicologico o spirituale. Il sig. Ushio un delegato governativo ha risposto: "Poco più che 10 anni fa la gente pensava all'ipnosi come all'opera di folletti dal naso lungo. Ma ora la si studia e la si applica a pazienti mentali. È molto difficile risolvere l'intelletto umano con la sola scienza. I dottori seguono le istruzioni su come curare i pazienti con la scienza medica; ma non esiste in metodo come la terapia elettrica o il semplice toccare con le mani che curi tutte le malattie." Perciò il mio*

Usui Reiki Ryoho non viola la legge e gli operatori medici né la regolamentazione per la gestione di Shin-Kyu (Trattamenti con agopuntura e moxa).

D: *La gente ritiene che questo tipo di potere di guarigione sia un dono elargito a pochi selezionati, non lo si può imparare?*

Usui: *No! Non è vero. Ogni esistenza ha il potere di guarire. Le piante, gli alberi, gli animali, i pesci e gli insetti, ma soprattutto l'essere umano in quanto signore del creato, hanno poteri notevoli. Lo Usui Reiki Ryoho è la materializzazione del potere di guarigione che ha l'essere umano.*

D: *Allora chiunque può ricevere Reiju Della Usui Reiki Ryoho?*

Usui: *Ovviamente Sì! uomini, donne, giovani o vecchi, persone di conoscenza o no. Chiunque abbia il buon senso può ricevere in modo accurato il potere in breve tempo, e può guarire se stesso e gli altri. Ho istruito oltre 1000 persone, e nessuno ha fallito. Chiunque è in grado di guarire malattie semplicemente con Shoden (primo livello). Puoi pensare che ottenere il potere di guarigione in breve tempo sia un fatto imperscrutabile, ma è ragionevole. E' una caratteristica del mio metodo, che guarisce facilmente le malattie difficili.*

D: *Se posso guarire gli altri, posso guarire me stesso?*

Usui: *Se non puoi guarire te stesso come puoi guarire gli altri?!*

D: *Come posso ricevere Okuden?*

Usui: *Okuden include Hatsu Rei Ho, il metodo del picchiettamento con le mani, il metodo della strofinamento con le mani, il metodo del pressing con le mani, il metodo talestetico e il metodo della propensione. Io insegnerò queste cose alle persone che hanno imparato Shoden e Chuden. Che sono buoni studenti, che tengono una buona condotta e sono entusiasti.*

D: *Ci sono livelli superiori a Okuden?*

Usui: *Sì! c'è un livello chiamato Shinpiden."*



"IL BREVIARIO DI REIKI..." METTIAMO L'AUTRICE AL ROGO!



Jolanda Pietrobelli

Vogliamo concludere questa lunga spiegazione/difesa sul Reiki a cui si è deciso di dedicare uno speciale, con un po' di piaggeria. Ci sia consentito, l'ultima pubblicazione da noi editata (Cristina Pietrobelli Edizioni) un Ebook generoso in numero di pagine e di esperienza, porta la firma di Jolanda Pietrobelli. La parentela tra i due cognomi è ovvia.

"Il Breviario di Reiki", titolo irriverente?

Ambiguo?

Vuol trarre in inganno?

Forse la chiesa antica l'avrebbe messa al rogo e i due domenicani Jacob Sprenger e Heinrich Institoris che nel 1487 redassero un testo divenuto famoso come "Malleus Maleficarum" allo scopo

di reprimere eresia, paganesimo e stregoneria, avrebbero trovato nel "Breviario di Reiki" i requisiti per distruggere un'altra reputazione.

La chiesa spesso è una mente che mente, ma noi sereni lettori del Vangelo, siamo inclini al perdono e al non giudizio, come insegna Gesù, il quale sembrerebbe da studi recenti, che avesse appreso il Reiki dagli Esseni e con questo non togliamo il valore alle sue guarigioni e suoi miracoli!

Lui era il Figlio di Dio fatto uomo e da uomo viveva e da uomo ha patito il supplizio di una morte decisamente umana e cattiva, come sanno essere cattivi gli esseri umani, siano essi -atei, cattolici, preti – e da buon intenditor poche parole, dice il saggio.

Ma torniamo al libro da rogo, si legge nel cappello introduttivo :

<**Breviario Reiki**: originale locuzione che mi richiama alla mente l'immagine del ponte che si è creato tra la tradizione occidentale e la tradizione orientale. *Breviario* come piccolo compendio, sintesi di una norma, di una legge, in occidente, e *Reiki* parola composta di due termini fondamentali in oriente: Rei l'Energia universale e il Ki, o Chi, l'Energia che scorre dentro il nostro sistema dei chakra e che ci sostiene, invisibile e luminosa allo stesso tempo.>

Vogliamo proporre a conclusione di questo Numero Speciale di Yin News, interamente dedicato al REIKI, la presentazione del libro ad opera di una reiki master di pregio e di rara sensibilità: Roberta Orazzini.



Roberta

<E' con grande piacere che presento questo nuovo ed importante lavoro di Jolanda Pietrobelli. Questo libro è quanto di più completo ed esaustivo io abbia fino ad ora letto sul Reiki e sinceramente ne ho letti diversi.

*L'Autrice ha analizzato i molteplici aspetti della **Pura Dottrina** con competenza, passione, impegno e dedizione, equilibrando conoscenza e amore.*

Tanto è stato detto sull'argomento che sembra improbabile ci possa essere qualcosa di nuovo da comunicare, ma non è così, non si possono mettere muri o confini sul tema perché continuamente si rivelano nuovi aspetti, metodi, intuizioni sull'uso di questo meraviglioso, semplice e puro sistema. Essi nascono in flusso continuo nelle menti e nei cuori di coloro che si aprono ai MAESTRI DI LUCE.

L'umanità intera può usufruire di questa stupenda energia che ci è elargita dall'Universo, o da cosa si preferisca pensare.

Ognuno di noi può seguire questa pratica con la libertà della propria personalità e spiritualità, essendo essa lontana, come ben spiega l'autrice, da qualsiasi setta, ideologia, religione od altro.

Jolanda Pietrobelli ha compiuto un'opera di pregio che le ha comportato un notevole lavoro

d'intreccio, tra esperienza personale, ricerca, apertura del cuore.

*Ha chiarito dubbi, incertezze, ha **rivelato** alla luce del giorno, ovverosia a tutti coloro che ne fossero interessati, i così detti "segreti", cioè i simboli (anche se altri l'hanno preceduta) ed il metodo d'armonizzazione unico, forse il più usato in Occidente; questo l'ha fatto per sfatare il mito che il Reiki appartenga ad un gruppo misterico.*

*Questo per chiarire una volta per tutte ai dubbiosi, agli incerti ed a tutti gli oppositori o detrattori di questa disciplina che la **Pura Dottrina** è Amore e viaggia nella LUCE, **dove ombra, errore od altro di negativo non hanno possibilità di albergare.***

Più persone conoscono Reiki, lo usano, lo diffondono e tutto ciò che ci circonda ne avrà beneficio e con tutto intendo non solo l'Umanità, il Pianeta, ma l'Universo intero perché l'energia benefica si diffonde intorno a chi la pratica e la riceve. Si muove in onde concentriche che purificano tutto ciò con cui vengono in contatto.

L'effetto è simile a quello di un sassolino che gettato nello stagno produce onde di movimento le quali, dal fulcro centrale, si dilatano in ampiezze sempre più grandi e continuano ad espandersi a livelli sottili, anche quando i sensi fisici non le percepiscono più.

Stiamo attraversando un periodo importante della nostra avventura umana, il cambiamento è inevitabile. Impegnamoci tutti affinché esso sia positivo e conduca ad un generale processo d'evoluzione spirituale.

***Il Breviario di Reiki** rappresenterà un aiuto per coloro che vorranno farne uso e dico uso, non solamente lettura, perché credo che, nel rispetto del titolo, questa pubblicazione possa essere oggetto di consultazione, da tenere a portata di mano per ogni momento di dubbio, incertezza o per riceverne incoraggiamento qualora ne sorgesse la necessità.*

Concludo con un grazie a Jolanda Pietrobelli e ai Maestri di Luce che sicuramente l'hanno ispirata e auguro a quanti sono interessati all'argomento, una buona lettura.>

Roberta Orazzini nel suo scritto fa riferimento al **metodo di armonizzazione** attraverso il quale l'individuo diventa reiker. "Armonizzazione" è il termine giusto, anche se qualcuno usa ancora un termine antico come "Iniziazione" sul quale certa parte del clero piace fantasticare, negativamente, ovvio!

Si spera di aver fatto chiarezza attraverso gli interventi di William Lee Rand, che è stato preciso nello smontare quel fizioso documento redatto e firmato da illustri Vescovi americani, i quali farebbero bene a guardare a ciò che succede in casa loro. La pedofilia è un fenomeno diffusissimo in America nel clero e forse invece di perdere tempo ad osteggiare il Reiki, i monsignori della potente casta dovrebbero pensare a come combattere questo peccato gravissimo contro Dio!

E si spera che il direttore del Cesunr Massimo Introvigne, abbia portato un pò di tranquillità a chi confonde il Reiki con una nuova e pericolosa religione.

Grazie a Marco Milione, l'intervista di Usui tratta dal suo memoriale, ha avuto a suo tempo una risonanza mediatica. Noi l'abbiamo riproposta perché possa essere letta con amore e onestà.

La pace sia con voi

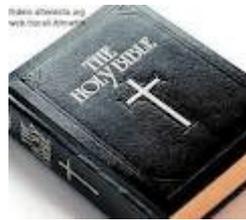
Cristina Pietrobelli



Guida alla salute naturale

IL PORTALE DEL BENESSERE

La dittatura nascosta



La **Medicina Naturale** in questo Millennio, porterà per l'Umanità, **Benessere a TUTTI**, per mezzo dell'**autogestione** della Salute

"Giornalismo è diffondere quello che qualcuno non vuole che si sappia, il resto è propaganda"

(By [Horacio Verbitsky](#))

"Se non mettiamo la **Libertà delle Cure mediche** nella Costituzione, verrà il tempo in cui la **medicina** si **organizzerà**, piano piano e **senza farsene accorgere**, in una **Dittatura nascosta**. Ed il **tentativo di limitare** l'arte della medicina **solo ad una classe di persone**, e la negazione di uguali privilegi alle altre "arti", rappresenterà la Bastiglia della scienza medica". (By [Benjamin Rush](#), firmatario della Dichiarazione d'Indipendenza USA - 17 Set. 1787)

I VERI PADRONI della SANITA' nel MONDO = Big Pharma = Monopolio della Sanita'

www.mednat.org
info@mednat.org

"La Vita e' cio' che ne facciamo" (Socrate)
Questo e' il Portale, il Sito della Via al Benessere
la Salute e' nelle vostre mani.....ecco la via Giusta per uscire dalle "**malattie**".....
il tecnico informa, la Natura guarisce...



www.UnaLeggePerLeMedicineNonConvenzionali.it

50.000 firme per la Libertà' di scelta terapeutica e la legittimità delle Medicine Non Convenzionali !

UNA LEGGE PER LE MEDICINE NON CONVENZIONALI

www.
UNA LEGGE PER LE
MEDICINE NON
CONVENZIONALI .it

Firma subito !

50.000 firme
per la Libertà'
di scelta terapeutica
e la legittimità
della Medicina
Non Convenzionali !

11-11-11 ovvero il giorno 11 Novembre 2011 : GIORNATA ITALIANA DELLA LIBERTA' DI SCELTA TERAPEUTICA

Il giorno 11 Novembre 2011 (11 - 11 -11) è dedicato alla Libertà di Scelta Terapeutica in Italia secondo una visione olistica. Il percorso per il riconoscimento delle medicine non convenzionali ha seguito sino ad oggi un lungo iter parlamentare, senza giungere ancora alla creazione di un quadro normativo nazionale. Attualmente in Italia non è ancora giuridicamente riconosciuta la figura professionale del Naturopata e dell'operatore delle Discipline Bio-Naturali.

Per questi motivi, liberi cittadini, hanno deciso di creare un sito e raccogliere le 50.000 firme necessarie per presentare una proposta di Legge apartitica di iniziativa popolare, con una visione olistica, dove le conoscenze di cura coesistono, non limitandosi alla mera tolleranza ma integrandosi con amore per il bene dell'uomo. Uomo inteso nella sua completa espressione : fisica, mentale e spirituale.

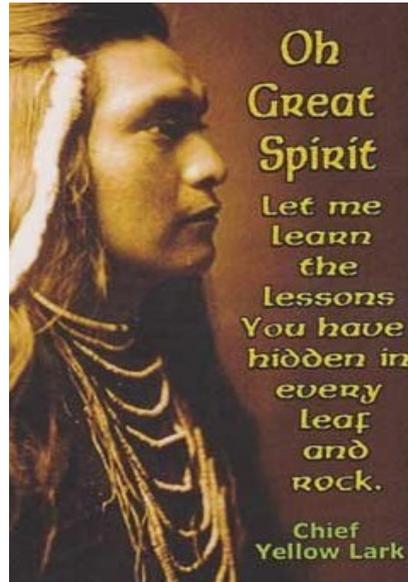
50.000 firme per la libertà di scelta terapeutica e la legittimità delle Medicine Non Convenzionali. Una proposta di Legge Popolare non vincolata o promossa da alcun Partito Politico, Ente o Società, senza secondi fini e che non è contro la Medicina Ufficiale.

In occasione della giornata italiana della Libertà di Scelta Terapeutica tutte le 17.200 persone che hanno già firmato si impegneranno nell'inserire una lettera in busta chiusa nella cassetta della posta dei loro condomini per sensibilizzarli su questo argomento e richiedere la loro firma. Si raccomanda di scrivere in grande sulla busta "**MESSAGGIO IMPORTANTE**" e di indicare il cognome della famiglia. Questo garantisce una lettura più efficace del messaggio che altrimenti verrebbe considerato semplice pubblicità. Partecipa a questo Progetto del 11-11-11 scaricando la lettera

www.unaleggeperlemedicinonenonconvenzionali.it/vittoria_11_11_11.pdf
e ponendo subito la tua firma ! Grazie. **Uniti è possibile. Insieme si vince !!!**



PREGHIERA DI YELLOW LARK CAPO INDIANO SIOUX



O Grande Spirito,
 la cui voce sento nei venti ed il cui respiro dà vita a tutto il mondo, ascoltami.
 Vengo davanti a Te, uno dei tuoi tanti figli.
 Sono piccolo e debole.
 Ho bisogno della tua forza e della tua saggezza.
 Lasciami camminare tra le cose belle e fà che i miei occhi ammirino il tramonto rosso e oro.
 Fà che le mie mani rispettino ciò che Tu hai creato,
 e le mie orecchie siano acute nell'udire la Tua voce.
 Fammi saggio, così che io conosca le lezioni che hai nascosto in ogni foglia, in ogni roccia.
 Cerco forza, non per essere superiore ai miei fratelli,
 ma per essere abile a combattere il mio più grande nemico: me stesso.
 Fà che io sia sempre pronto a venire da Te, con mani pulite ed occhi diritti,
 così che quando la vita svanisce, come la luce al tramonto,
 il mio spirito possa venire a te senza vergogna.



La confusione che regna nell'ignoranza crea disinformazione

LE PAROLE CHE IRRITANO LA CASTA!

Il timore ingiustificato della chiesa rende i rapporti difficili col
mondo olistico

Qui di seguito forniamo un elenco di parole abusate dal clero in troppe circostanze in cui c'entrano ben poco con il mondo olistico. Il significato delle medesime è spiegato in queste pagine.

Occultismo: La parola **occulto** deriva dal [latino](#) *occultus* (nascosto) e si riferisce alla 'conoscenza di ciò che è nascosto', o anche 'conoscenza del soprannaturale', in antitesi alla 'conoscenza del visibile', ovvero alla scienza. Il significato moderno del termine è spesso tradotto in modo errato, intendendo 'sapere nascosto', 'conoscenza riservata a pochi' o 'sapere che deve rimanere nascosto'. Per gli occultisti invece si tratta dello studio di una realtà spirituale più profonda che non può essere compresa usando puramente la ragione o la scienza materiale.

Esoterismo: Questo termine deriva dal [greco](#) *esoterikos* (interno, dentro) e storicamente si riferisce ai [sacri misteri](#) presenti in tutti i [paganismi](#) e nel [cattolicesimo](#). In [Grecia](#) esistevano i [misteri eleusini](#), [orfici](#) e [dionisiaci](#). Nell'[impero romano](#) si diffusero pure quelli di [Mitra](#) e [Iside](#). Vi era il segreto e un [gergo allegorico](#) per nascondere le dottrine e preservarle dalla profanazione insieme coi riti collegati. Il centro dei misteri era l'[iniziazione](#) ovvero la liberazione dal [corpo](#) visto come prigione dell'anima. Infatti le [religioni misteriche](#), come lo [gnosticismo](#) che ne fu una specie di infiltrazione nel [cristianesimo](#), la [cabala](#) nell'[ebraismo](#) e il [sufismo](#) nell'[Islam](#), credevano alla dottrina dell'[ensomatosi](#) e della [preesistenza celeste](#) dello spirito. Questo spirito considerato divino discendeva nel corpo e attraverso varie vite si purificava dal male fino a far ritorno alla patria celeste ed essere reintegrato tra gli dei. Il [buddhismo](#) ancor oggi parla della discesa dei [devas](#) sul [monte Meru](#) e della loro progressiva materializzazione. Queste dottrine insegnavano che c'è una "scintilla divina" nell'uomo e che l'uomo è temporalmente limitato mentre la particella luminosa

trascende il tempo. È la non-consapevolezza che conserva quella scintilla nello stato illusorio umano mentre è la consapevolezza che la libera facendola divenire perfettamente cosciente. La [resurrezione](#) era parte del mito dei misteri per cui vi era la morte allo stato umano e la nascita allo stato divino. Tutto questo veniva rappresentato con la morte del dio o del semidio e la sua resurrezione. Tra i mitraici si credeva che si dovessero vincere le potenze astrali per uscire dai loro lacci [demiurgici](#) e ascendere allo stato perfetto. I cabalisti lo chiamano *Palazzo di Giustizia* intendendo con "giustizia" l'equilibrio oltre le opposizioni. Il [platonismo](#), il [pitagorismo](#), il [neoplatonismo](#) sono tutte correnti mistiche. E nell'[induismo](#) sono presenti i misteri. Ma questo accade in svariati popoli. Nel linguaggio filosofico, il termine "esoterico" caratterizza l'insegnamento riservato dagli antichi filosofi greci, specialmente da Pitagora e Aristotele ai soli discepoli, in contrapposizione ad [exoterico](#), con il significato di "esterno", destinato cioè ai profani, ovvero a quanti non erano iniziati alla comprensione del linguaggio degli adepti. Exoteriche erano definite le lezioni della scuola peripatetica di più facile ascolto, da cui l'attributo passò poi alle opere aristoteliche destinate al grosso pubblico.

Magia: Con il termine **Magia** si indica una tecnica che si prefigge lo scopo di influenzare gli eventi e di dominare con la volontà i fenomeni fisici e l'[essere umano](#), a tale fine può servirsi di gesti, atti e formule verbali o di [rituali](#) appropriati.

L'etimologia del vocabolo "magia" (in [greco](#) *Μαγεία*) deriva dal termine con cui venivano indicati nell'antica Grecia i "[magi](#)" (*Μάγοι*), antichi sacerdoti [Zoroastriani](#) della [Persia](#).

Superstizione: Con il termine **superstizione** si indicano credenze di natura [irrazionale](#) che possono influire sul [pensiero](#) e sulla condotta di vita delle persone che le fanno proprie, in particolare la credenza che gli [eventi futuri](#) siano influenzati da particolari comportamenti senza che vi sia una [relazione causale](#). *Superstizione* è una parola che deriva dal [latino](#) *superstitionem*, composto da *super* (sopra) *estitio* (stato), sulla base di "*stare*" o "*sistere*". Il termine viene impiegato da [Cicerone](#) nel *De natura deorum* per indicare coloro che insistentemente si rivolgevano alla [divinità](#) con [preghiere](#), voti e sacrifici, affinché serbassero i loro figli "superstiti" (cioè sani e salvi). Da qui il termine, come espressione di atteggiamento di pavido uso del [soprannaturale](#) con lo scopo di scamparla.

Erboristeria: Arte del raccogliere, conservare e impiegare erbe e piante medicinali o aromatiche, a scopo di studio e di commercio. S. Ildegarda Mistica cristiana, veggente [erborista](#) con profonda cultura medica, definita "...la più grande testa femminile del XII° Secolo". Nella sua vita fu [scrittrice](#), [musicista](#), [cosmologa](#), [artista](#), [drammaturga](#), [guaritrice](#), [linguista](#), [naturalista](#), [filosofa](#), [poetessa](#), [consigliera politica](#), [profetessa](#) e [compositrice](#).

Agopuntura: L'agopuntura considera il corpo umano come un insieme che coinvolge numerosi "sistemi funzionali" che sarebbero in molti casi associabili approssimativamente ad organi fisici.

Alcuni di questi sistemi funzionali come il [san jiao](#) non hanno però organi fisici corrispondenti. La malattia viene interpretata come la perdita dell'[omeostasi](#) tra i vari sistemi funzionali, ed il trattamento della stessa viene tentato modificando l'attività di uno o più di questi sistemi, mediante l'azione degli aghi, della pressione, del calore, ecc. in parti sensibili e di piccole dimensioni del corpo dette punti di agopuntura o [xue](#) (cavità in cinese).

Omeopatia: (dal greco ὅμοιος, simile, e πάθος, sofferenza) è un metodo [terapeutico alternativo](#), i cui principi teorici sono stati formulati dal medico tedesco [Samuel Hahnemann](#) verso la fine del [XVIII secolo](#). Alla base dell'omeopatia vi è il cosiddetto *principio di similitudine del farmaco* ("[similia similibus curantur](#)"), concetto privo di fondamento scientifico enunciato dallo stesso Hahnemann, secondo il quale il rimedio appropriato per una determinata malattia sarebbe dato da quella sostanza che, in una persona sana, induce sintomi simili a quelli osservati nella persona malata. Tale sostanza, detta anche "principio omeopatico", una volta individuata viene somministrata al malato in una quantità fortemente diluita.

Riflessologia: La riflessologia, è una terapia naturale che cura secondo lo stesso principio utilizzato dall'agopuntura e dallo shiatsu: ogni organo ha un suo punto corrispondente in altre zone del corpo che, opportunamente sollecitate, agiscono sull'organo stesso spingendolo a reagire con una risposta automatica e involontaria. Sappiamo che il corpo ricerca naturalmente l'equilibrio attraverso le sue capacità auto curative: la semplice pressione e il massaggio in determinati punti facilitano e accelerano questo processo, in quanto lo stimolano a cercare in se stesso la forza e l'energia da distribuire agli organi e alle strutture più deboli per migliorarne l'efficienza. E' una terapia curativa, ma la sua funzionalità principale rimane quella preventiva: massaggiando quotidianamente i punti che riflettono il nostro "tallone d'Achille", punto debole che anche il più sano possiede, e quelli momentaneamente dolorosi si possono parare i vari disturbi perché si risveglia la vitalità e si mette in moto la forza dell'intero organismo. Come funzioni non è ancora certo, qualcuno parla di canali attraverso i quali scorre l'energia, per altri si tratta dell'azione di milioni di terminazioni nervose, per altri ancora le onde generate dal massaggio provocano una reazione chimica sugli organi corrispondenti al punto massaggiato: le opinioni sono varie, non sappiamo esattamente come, ma il fatto è che funziona. La mano non è certamente l'unica mappa del corpo, anche l'orecchio e il piede ne sono un esempio, anzi, la riflessologia plantare è più conosciuta e praticata rispetto a quella della mano. Ha infatti il vantaggio di procurare miglioramenti più stabili e duraturi anche se più lenti da costruire, però richiede necessariamente la presenza di un altro: infatti, provare per credere, l'auto massaggio del piede comporta contorcimenti, forzature e tensioni del corpo che mal si conciliano

con il regolare flusso dell'energia, condizione fondamentale per un buon esito. Il massaggio della mano può invece essere praticato facilmente da soli, ha un risultato più immediato, bastano pochi minuti al semaforo rosso o seduti sull'autobus o in ufficio prima di una riunione importante per ottenere risultati a volte sorprendenti.

Iridologia: La parola **iride** deriva dal [greco](#) e [significa arcobaleno](#) per la sua colorazione o [aureola](#) perché è considerata come un'aureola che circonda la [pupilla](#), è la sua pigmentazione che conferisce all'[occhio](#) il colore che lo caratterizza.

Secondo l'iridologia, l'[iride](#) sarebbe una speciale [carta topografica](#) che riprodurrebbe, nel suo piccolo, tutta la [mappa](#) del corpo umano, la sua [anatomia](#), le sue funzioni: un minuscolo archivio in cui sarebbero trascritti la salute dei nostri [organi](#) e il benessere dell'[anima](#). L'iridologia è, secondo alcuni, un [metodo di analisi](#), essa sarebbe la valutazione dell'integrità dei tessuti, chiamati collettivamente costituzione perché comprende punti di forza e di debolezza intrinseca; tale analisi, secondo i seguaci dell'iridologia, può forse riconoscere forze e debolezze della costituzione individuale risalendo anche per quattro generazioni. L'[iridologo](#) in base alle macchie e alle [sfumature cromatiche](#) dell'iride o alla forma della [corona](#) riuscirebbe ad individuare il tipo di [costituzione](#) del paziente (linfatica, ematogena, disbiotica, etc...) ed i possibili segni evoluti delle sue [patologie](#), scoprendo alcune volte, secondo alcuni, le cause di quei disturbi che sfuggono ad una sicura definizione.

Pranoterapia: è una pratica di [medicina alternativa](#) che consiste nell'[imposizione delle mani](#) in corrispondenza della parte [malata](#) allo scopo di permettere il passaggio di [prana](#) (un supposto "soffio vitale") tra il [corpo](#) dell'operatore e quello del paziente. Chi pratica la pranoterapia è chiamato **pranoterapeuta** o **pranoterapista**. Essendo il [prana](#) un concetto [religioso](#) mutuato dall'[Induismo](#), tale pratica dovrebbe essere utilizzata per il benessere [spirituale](#). Tuttavia alcuni operatori e [associazioni](#) di operatori propongono la pranoterapia come pratica [terapeutica](#). In [Italia](#) da alcuni anni, allo scopo di tutelare sia la qualità dei trattamenti ricevuti sia la professionalità dei praticanti, alcune associazioni di operatori collaborano con il [Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro](#) (CNEL) per definire limiti e competenze e regolamentarne la [professione](#); per questo motivo, non essendo la pratica una [terapia](#) in senso [medico](#), sono stati proposti i termini alternativi **prano-pratica** e **prano-tecnica**. Ad oggi la professione della prano-pratica è regolamentata solamente nella [Regione Toscana](#) come [disciplina bionaturale](#). La pranoterapia si differenzia dalla pratica simile del [reiki](#), al di là della [terminologia](#) utilizzata ([prana](#) e [ki](#) sono concetti paragonabili), in quanto nella pranoterapia si presuppone un passaggio di [prana](#) tra il corpo dell'operatore e il corpo del [paziente](#) mentre nel [reiki](#) l'operatore è considerato un mezzo per il presupposto passaggio di [ki](#) tra l'[Universo](#) e il paziente. La pranoterapia non va confusa con il [Pranic Healing](#), che è una disciplina spirituale complessa, basata anch'essa sul [prana](#), ma che utilizza il concetto in modo differente ed elabora diverse tecniche oltre alla semplice imposizione delle mani.

Reiki: Il Reiki è sistema di evoluzione spirituale e guarigione con l'imposizione delle mani, sviluppato agli inizi del secolo scorso. Si tratta di una disciplina mente/corpo che definisce un riequilibrio energetico, non perdendo di vista la guarigione fisica/mentale di chi pratica Reiki. Le origini risalgono agli albori del racconto dell'umanità e le ricerche avviate nel campo trovano traccia in [culture antiche](#), partendo dall'Egitto fino al [mondo Celtico](#). In un primo momento si è

pensato fosse un'arte passata da bocca a orecchio, da maestro ad allievo, fin quando sono cominciate le tante pubblicazioni sull'argomento.

In questa disciplina:

il cuore è il centro di tutto, sede dell'anima è il luogo delle emozioni, dove si matura l'esperienza spirituale. Ascoltando la voce del cuore si realizza il contatto consapevole col Sé Superiore, ottenendo una spinta evolutiva.

Attraverso il cuore, l'essere umano cresce ed ogni sua scelta diventa manifestazione autonoma del proprio libero arbitrio. **Sentire** vuol dire aprirsi all'ascolto generoso e privo di pregiudizi.

Questo metodo, Reiki, è in totale risonanza con la dimensione del sentire, agevola uno sviluppo individuale e accelera la crescita spirituale.

Praticarlo sviluppa la sensibilità nei confronti di noi stessi e del mondo esterno.

Simboli: Il **simbolo** è un elemento della [comunicazione](#), che esprime contenuti di [significato](#) ideale dei quali esso diventa il [significante](#).

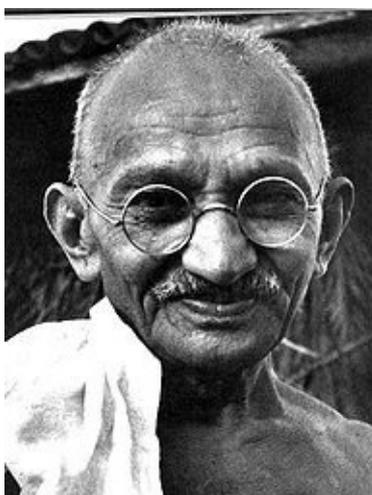
Shiatsu: Lo **Shiatsu** (in [giapponese](#): *Shi* = dito e *atsu* = pressione) è una tecnica di riequilibrio energetico del corpo diffusa in [Giappone](#) sin dal [VI secolo](#). Esso affonda le sue radici nelle forme di manipolazione e [massaggio](#) tradizionali cinesi, come l' *am-ma*, l' *an-fa*, il *tui-na*. Gli operatori shiatsu lo promuovono come un modo per aiutare il rilassamento e affrontare lo stress e la depressione.

“Essere Chiesa non significa separarsi dagli altri, ma lasciarsi accendere dal fuoco di Dio per correre dagli altri ad annunciare l'unica grande notizia: Dio è amore. Se non si è missionari di Dio, non si è cristiani. I “lontani” dalla Chiesa ufficiale possono essere vicinissimi a Dio, mentre i “vicini” alla Chiesa possono essere lontanissimi da Dio. “Quanti lupi sono dentro l'ovile (della Chiesa) e quante pecore sono fuori di esso”.”

[Sant' Agostino](#)



M.K. Gandhi



Prendi un sorriso

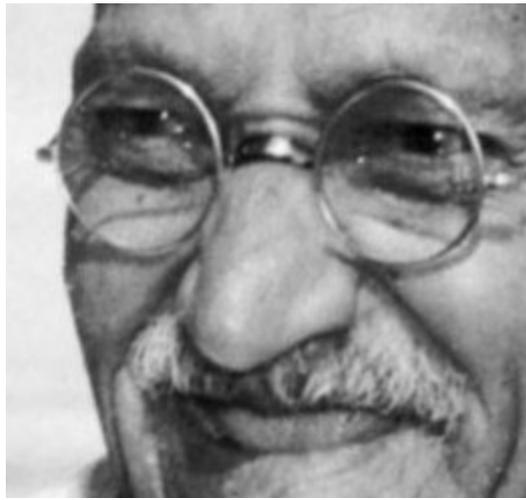
Prendi un sorriso,
regalalo a chi non l'ha mai avuto.
Prendi un raggio di sole,
fallo volare là dove regna la notte.
Scopri una sorgente,
fa bagnare chi vive nel fango.
Prendi una lacrima,
posala sul volto di chi non ha pianto.
Prendi il coraggio,
mettilo nell'animo di chi non sa lottare.
Scopri la vita,
raccontala a chi non sa capirla.

39

Prendi la speranza,
e vivi nella sua luce.

Prendi la bontà,
e donala a chi non sa donare.

Scopri l'amore,
e fallo conoscere al Mondo.



«Sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni. Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo.»

(Mohandas Karamchand Gandhi, detto il Mahatma)

A handwritten signature in black ink that reads "mk Gandhi". The signature is written in a cursive, flowing style.